

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA <i>del 19 mag 2026</i>	Traffico deviato: via Padova diventa area parcheggio <i>di</i>	<i>a pag 8</i>	pag. 2
NUOVA FERRARA <i>del 19 mag 2026</i>	Socialità, energia e anima rock La passione delle tribute band <i>di</i>	<i>a pag 9</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 19 mag 2026</i>	Pieve di Cento Settimanaricca di iniziative Oggi il saggio <i>di</i>	<i>a pag 19</i>	pag. 5
NUOVA FERRARA <i>del 19 mag 2026</i>	«Le Partecipanze? Salve grazie a un omicidio» La tesi di Toffanetti per riscrivere la storia <i>di</i>	<i>a pag 19</i>	pag. 6
QUOTIDIANO NAZIONALE <i>del 19 mag 2026</i>	Abitare - Due giorni di festa per riscoprire l'identità nascosta del territorio <i>di</i>	<i>a pag 6</i>	pag. 7
QUOTIDIANO NAZIONALE <i>del 19 mag 2026</i>	Abitare - Miura e altri capolavori Ferruccio Lamborghini Un doppio anniversario <i>di</i>	<i>a pag 24</i>	pag. 8
QUOTIDIANO NAZIONALE <i>del 19 mag 2026</i>	Abitare - Capsule Collection per i due compleanni <i>di</i>	<i>a pag 24</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 19 mag 2026</i>	Non si ferma all'alt e scappa: scatta l'inseguimento Recuperati droga e soldi <i>di</i>	<i>a pag 40</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 19 mag 2026</i>	«A terra per l'infarto, così mi hanno salvato» <i>di</i>	<i>a pag 44</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 19 mag 2026</i>	Incontro pubblico sul bilancio «Ecco come investiamo i soldi» <i>di</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 19 mag 2026</i>	Latte materno, la raccolta cresce Una mostra dedicata alle mamme <i>di</i>	<i>a pag 48</i>	pag. 14

Modifiche alla circolazione

Traffico deviato: via Padova diventa area parcheggio

▶ Allo scopo di ridurre, per quanto possibile, gli inevitabili disagi al normale traffico cittadino, le principali strade di accesso alla città saranno tutte percorribili a eccezione di via Padova, nel tratto compreso tra via Marconi e via Galvani, la quale verrà adibita ad area di parcheggio straordinario. Il traffico veicolare verrà così deviato sulla direttrice di via Padova/Marconi/Modena.

Via Maragno, nel tratto tra via Padova e via Bentivoglio, sarà chiusa alla circolazione veicolare dei non residenti per consentire l'arrivo degli spettatori dalle 7 del 5 giugno alle 6 del 7 giugno.

Per lo stesso motivo, viale Costituzione, piazzale della Sta-

zione e via San Giacomo, nel tratto compreso tra corso Piave e piazzale della Stazione, saranno chiuse alla circolazione veicolare dalle ore 12 al termine del deflusso nei giorni 5 e 6 giugno.

Per rimanere aggiornati sulle ultime informazioni sarà operativo il sito www.comune.ferrara.it/vasco-rossi ed è stato aperto anche il gruppo Telegram "vascoferrara". Per le informazioni o le segnalazioni è attivo anche l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) del Comune di Ferrara, reperibile al numero 800.532532 o tramite mail a urp@comune.fe.it.



Peso:7%

Socialità, energia e anima rock

La passione delle tribute band

Il racconto dei tre gruppi: Basta Poco, Combriccola degli Angeli e Viadotto. Storie, genesi e approcci differenti, accomunati dal forte amore per il Kom

di **Nicolas Stochino**

Mentre Vasco si prepara a calcare i grandi palchi estivi d'Italia, durante tutto l'anno esistono sue tribute band che ne portano in scena repertorio ed energia. Da Cento a Galliera, sono diversi i gruppi, e tra questi ci sono i Basta Poco, la Combriccola degli Angeli e i Viadotto, tre band che hanno trasformato una passione in un punto di riferimento per il pubblico, e non solo a livello locale.

Basta Poco La loro storia prende forma nell'ottobre del 2017 da un'idea del frontman Mattia Pallara, fan storico di Vasco e spettatore di decine di suoi concerti. Attorno a lui si riunisce una formazione composta da Michele Zucchini, Davide Cavicchi, Roberto Bondanelli, Alessio Perinati e Stefano Garutti. Il debutto arriva nell'aprile 2018 alla Sala Estense durante una serata benefica per Ado, preludio a una lunga serie di concerti tra Ferrara e Rovigo. Negli anni la band affronta cambi di formazione e difficoltà, compreso il periodo del Covid e i problemi di salute del

batterista nel 2023, superati grazie all'aiuto di musicisti amici. Tra i momenti più significativi, la collaborazione con Daniele Tedeschi e con Diego Spagnoli, oltre all'esperienza teatrale di Adria nel 2024. «Pallara ha una vocalità molto simile a Vasco – racconta Zucchini –, ma non è un'imitazione. Vasco è stato importante per tutti noi dal punto di vista musicale. Ogni anno facciamo circa cinquanta serate e il pubblico continua a seguirci con affetto». E sui concerti ferraresi di giugno aggiunge: «C'è chi andrà a entrambe le date e chi solo a una, ma noi ci saremo sicuramente. Per quei giorni non abbiamo preso altri impegni musicali».

Combriccola degli Angeli

Nata quasi trent'anni fa, inizialmente con il nome "Gli Angeli", la band guidata da Massimo Broggio è diventata negli anni una delle tribute band più conosciute dell'Emilia-Romagna, collaborando con numerosi musicisti storici di Vasco e diventando protagonista di eventi come "La notte del Blasco" al Palacavicchi di Pieve di Cento. Negli ultimi anni il progetto ha assunto anche una forte dimensione sociale grazie alla nascita dell'associazione culturale GliAngeliOdv, che unisce mu-

sica e solidarietà. «Vasco per me è una ragione di vita – spiega Broggio – ma è diventato anche un modo per aiutare gli altri». L'associazione sostiene il Baskin Lions Cento, squadra inclusiva di basket composta da ragazzi e ragazze diversamente abili, e sta organizzando per il 4 ottobre un evento benefico all'auditorium Pandurera di Cento insieme ad altre realtà del territorio. «Donare un'emozione a questi ragazzi anche solo cantando una canzone di Vasco è qualcosa di indescribibile». Intanto, il 4 giugno, la sera prima del primo concerto al Parco Urbano, la band suonerà al ristorante Durandi di Terre del Reno con una serata dal titolo "Aspettando Vasco". «Sarà il nostro omaggio», conclude Broggio.

Viadotto La loro storia è più legata all'anima rock delle origini. Il gruppo nasce proponendo brani inediti alternati a qualche cover, in un periodo in cui i locali premiavano soprattutto la musica originale. Poi, nel 2005, arriva la svolta: dedicarsi interamente al repertorio di Vasco. «Vasco visto dal vivo è qualcosa di stratosferico – racconta il cantante Tiberio Cocchi –. La sua forza è il live, quell'energia che si respira a ogni concerto». La band decide così di ispirarsi



Peso:67%

al Vasco degli inizi, quello delle Feste dell'Unità. Dopo uno stop, il gruppo torna stabilmente in attività nel post pandemia e negli ultimi cinque anni ha ripreso a collezionare date e collaborazioni. «Cantare Vasco significa cantare ciò che avrei sempre voluto scrivere senza esserne mai stato capace», dice Cocchi. Tra i ricordi anche l'invito ad assiste-

re alle prove di Vasco al Grand Hotel Bologna di Pieve di Cento e la partecipazione a un concorso nazionale di cover band presentato da Diego Spagnoli. «Anche oggi – conclude – l'obiettivo è ricreare, nel nostro piccolo, quella vibrazione unica che rende immortali i live del Blasco». ●

In alto La Combriccola degli Angeli (foto Bob McGross), accanto i Viadotto, qui sopra i Basta Poco



Pallara ha una vocalità molto simile ma non è un'imitazione
Basta Poco

Il progetto ha assunto anche una dimensione solidale
Combriccola



Peso:67%

Pieve di Cento Settimana ricca di iniziative Oggi il saggio

► Parte oggi la ricca settimana di iniziative a Pieve di Cento. Alle 10.30, alla biblioteca "Le Scuole" di Pieve di Cento, in via Rizzoli 4-6, è in programma "Sferruziamo in biblio".

Sempre oggi ma alle 15.30 all'auditorium "Le Scuole", a Pieve di Cento, la presentazione del saggio di Matteo Marchesini e Alfonso Berardinelli

"Saggisti italiani del Novecento". Iniziativa a cura dell'associazione "Senza confini" e Libera Università nel contesto del Patto per la lettura.



Peso:4%

«Le Partecipanze? Salve grazie a un **omicidio**» La tesi di Toffanetti per riscrivere la storia

Il delegato del vescovo, Bartolomeo Uggeri, voleva abolire le divisioni periodiche delle terre

Cento C'è una storia bellissima e antichissima che riguarda la nascita delle Partecipanze Agrarie di Cento e di Pieve. Lo storico Vittorio Toffanetti ricostruisce mirabilmente il caso.

«Nel 1479, presso Porta Molina a Cento, venne assassinato il vescovo di Brugnato, Bartolomeo Uggeri, delegato del vescovo di Bologna, trafitto alla schiena da una "chiavarina" (una specie di picca, un pezzo di legno con una punta in ferro; ndr) mentre a cavallo stava fuggendo per sottrarsi alla violenta sommossa popolare provocata dalla sua decisione di abolire definitivamente le divisioni periodiche delle terre del Malaffitto tra i partecipanti centesi e

pievesi. Le notizie sull'episodio sono tratte dal manoscritto settecentesco dello storico Gian Filippo Monteforti "Memorie storiche della città di Cento", il quale però - ricorda Toffanetti - non dice se vi sia stato un processo per individuare e condannare i responsabili dell'assassinio. Dice soltanto dell'interdetto disposto dalla Curia bolognese contro la città di Cento e poi revocato, *pro bono pacis*, alla vigilia del Natale 1479, con l'impegno assunto dalla comunità di celebrare ogni anno la ricorrenza con una messa solenne in San Biagio in onore del defunto vescovo e di fare ogni volta elemosina ai poveri fuori dalla chiesa, al termine della cerimonia.

A dire il vero, si aggiunge che furono anche processati e impiccati in pubblica piazza a Bologna quattro imputati e precisamente certo Bartolomeo de' Fabbri (detto il rosso), Giovanni e Pietro Bianchi e Antonio da Renazzo. Non si sa quanto sia attendibile questa fonte posticcia sul processo ai responsabili dell'efferato gesto ma, in ogni caso, chiunque essi fossero, fu solo grazie a loro che le due Partecipanze di Cento e di Pieve di Cento, improvvidamente soppresse dal delegato della Diocesi di Bologna, furono ripristinate cinque anni dopo».



"Fortiter et fideliter"
Significa
"con coraggio e fedeltà"

Malaffitto

Così venivano
(e vengono)
chiamate
le terre
centesi



Peso: 19%

BOLOGNA

Due giorni di festa per riscoprire l'identità nascosta del territorio

Due giornate nei musei e luoghi della cultura di Bologna e della città metropolitana per vivere il patrimonio culturali con iniziative speciali. Si comincia oggi con la Giornata Internazionale dei Musei e si prosegue sabato 23 maggio 2026 torna la Notte Europea dei Musei, con iniziative speciali e aperture straordinarie serali a ingresso gratuito o al costo simbolico di 1 euro. **Sono** 54 i musei e gli spazi culturali aderenti nei 14 Comuni coinvolti: Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Bologna, Budrio, Casalecchio di Reno, Castenaso, Crevalcore, Grizzana

Morandi, Imola, Pianoro, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena e Valsamoggia.

Ottanta gli appuntamenti proposti al pubblico di adulti e bambine e bambini, tra aperture straordinarie, speciali visite guidate, conferenze, letture e concerti.

Un'occasione imperdibile per riscoprire l'identità del territorio attraverso percorsi inediti che spaziano dall'archeologia industriale alle avanguardie artistiche del Novecento.

Il programma completo degli appuntamenti delle due giornate è disponibile sul sito web

www.cittametropolitana.bo.it/cultura/notte_giornata_musei_2026. Le iniziative fanno parte, inoltre, di Bologna Estate 2026, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna - Modena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%

Miura e altri capolavori Ferruccio Lamborghini Un doppio anniversario

Calendario ricco di iniziative per il Museo di Fano di Argelato (Bologna)
Si celebrano i 110 anni dalla nascita dell'imprenditore e 60 anni dell'auto-icona
Un viaggio emozionante alla scoperta del mito del Toro

di **Marina Santin**

Non solo un luogo da visitare ma da vivere per immergersi in un mito. Il Museo Ferruccio Lamborghini, è il custode di capolavori che hanno scritto la storia del mondo automobilistico e il testimone di una storia unica, che ha il profumo della leggenda. Ma è soprattutto, uno spazio vivo che accoglie esperienze esclusive, appuntamenti inediti e progetti culturali di respiro internazionale.

E quest'anno è ancora più importante farvi tappa, perché vi si celebrano due anniversari particolarmente significativi: i 110 anni dalla nascita di Ferruccio Lamborghini, visionario fondatore, e i 60 anni di Lamborghini Miura, l'iconica supercar che ha conquistato intere generazioni. All'uomo che ha trasformato il suo talento in un'icona mondiale, il Museo dedica un programma speciale di attività e di iniziative commemorative, tributo al suo coraggio di innovare, alla sua determinazione di costruire e alla sua capacità di immaginare ciò che ancora non esisteva.

Ma in programma anche eventi che rendono omaggio alla Miura, un'icona globale che ha riscritto le regole dell'ingegneria e del design automobilistico e che ancora oggi colpisce per la sua bellezza radicale, dove forma e funzione diventa-



Peso:62%

no arte, tanto da essere stata anche esposta al MoMA di New York. Il Museo Ferruccio Lamborghini, ideato e progettato dal Comm. Tonino Lamborghini, figlio di Ferruccio, per celebrare la figura del padre e il suo genio, è stato inaugurato nel 2014 all'interno di un ex-stabilimento Lamborghini Oleodinamica a Funo di Argelato, a pochi chilometri da Bologna e nel cuore della Motor Valley.

Concepito come uno spazio polifunzionale - ideale per ospitare eventi creativi e di grande impatto: fiere, festival, mostre culturali, sfilate, business meeting, esposizioni, servizi fotografici, feste private e aziendali - racchiude il racconto di tutto il patrimonio storico-industriale della famiglia Lamborghini. Dal primo trattore Carioca con cui Ferruccio Lamborghini ha dato il via nel 1947 al suo gruppo industriale passando per i primi trattori cingolati fino ai modelli anni '70; dal prototipo della 350GTV alla 400 GT 2+2; dalla mitica MiuraSV personale di Ferruccio all'avveniristica Countach; dagli esemplari di Jarama ai prototipi di Jalpa.

E ancora, dalle Urraco al prototipo Espada con apertura ad ali di gabbiano che ha ispirato l'auto del film 'Ritorno al futuro'. Ma anche l'offshore Fast 45 Diablo Classe 1 di 13,5 metri con motori Lam-

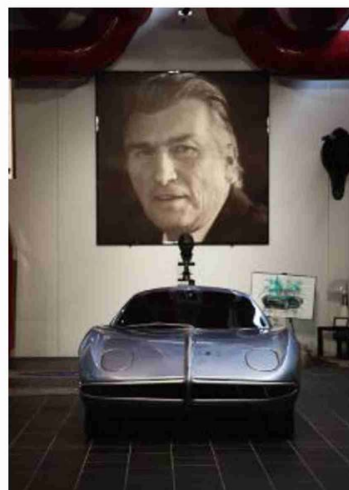
borghini 11 volte campioni del mondo; lo splendido esemplare omologato di elicottero Lamborghini con doppi comandi, bruciatori, caldaie e sistemi di raffreddamento Lamborghini; la famosa 'Barchetta' costruita da Ferruccio per partecipare alla Mille Miglia del 1948; la ricostruzione del primo ufficio dell'imprenditore alla Lamborghini Trattori con suoi oggetti personali; lo spazio dedicato ad altre auto e moto di quel periodo in un contesto di comparazione; i riconoscimenti ufficiali e le foto dell'epoca per ricordare sia le vicende di Ferruccio, che quelle della famiglia Lamborghini e di migliaia di persone che gli hanno ruotato intorno.

Basta varcare la soglia del Museo per vivere un'esperienza immersiva e autentica. Un viaggio emozionante nel mito del Toro, una realtà in costante evoluzione, dove il passato non è mai soltanto memoria, ma continua a ispirare il presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la fantastica Lamborghini Miura che quest'anno celebra i suoi primi 60 anni di vita. L'iconica supercar ha conquistato intere generazioni. Sotto, alcuni pezzi pregiati del Museo Ferruccio Lamborghini a Funo di Argelato.



Peso: 62%

MODA E STILE

Capsule Collection per i due compleanni

Perché l'omaggio ai 110 anni della nascita del fondatore della casa automobilistica e ai 60 dell'iconica Lamborghini Miura non sia solo celebrazione ma diventi un momento condiviso, il Museo Ferruccio Lamborghini ha creato una Capsule Collection in edizione limitata, dedicata a collezionisti e appassionati, a chi vuole vivere il proprio mito anche nella quotidianità e a chi condivide lo spirito e la

filosofia che animano il mondo del brand.

Composta da una T-shirt, un poster, un cappellino e una shopper, la gamma nasce dal perfetto mix tra stile, heritage e autenticità e si ispira ai valori che hanno accompagnato Ferruccio Lamborghini lungo tutto il suo percorso: qualità, carattere e visione.

Nella sostanza, ogni pezzo della collezione è numerato, così da diventare un simbolo di appartenenza e un tributo

concreto a un'icona italiana capace di attraversare le generazioni e di coniugare passato, presente e futuro. La Capsule Collection dedicata a questo importantissimo anniversario è in vendita in esclusiva all'interno dello shop del Museo Ferruccio Lamborghini a Fano di Argelato.

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%

Accertamenti in corso

Non si ferma all'alt e scappa: scatta l'inseguimento Recuperati droga e soldi

Una macchina che non si ferma all'alt, un inseguimento ad alta velocità che attraversa due ampie zone della città e uno zaino lanciato in corsa dai fuggiastri. Riassunto: recuperati cinquemila euro in contanti e un chilo di hashish. Questo è l'esito di un tallonamento condotto dai carabinieri del Nucleo Radiomobile lo scorso sabato pomeriggio. I militari erano fermi in via Stalingrado per un controllo stradale e, vedendo una Ford arrivare nella loro direzione, hanno intimato al conducente di fermarsi. Ma questo, che era in compagnia di un'altra persona seduta sul lato del passeggero, anziché

rallentare ha premuto il piede sull'acceleratore ed è fuggito. A quel punto è scattato l'inseguimento, che ha coinvolto più pattuglie dei carabinieri. Che hanno seguito l'auto che ha tentato la fuga verso la zona di Corticella, prima imboccando la tangenziale e poi percorrendo via Benitini e via William Shakespeare. Lì, i militari hanno notato che il passeggero ha lanciato dal finestrino uno zaino verde, caduto poco distante dalla carreggiata. I due hanno abbandonato il veicolo e sono scappati a piedi tra i campi, quelli che confinano con Castel Maggiore. L'automobilista e la persona che era con sé sono fuggite, ma i carabinieri so-

no riusciti a recuperare lo zainetto: al suo interno c'erano ben cinquemila euro in contanti e anche un chilo di hashish. Il materiale rinvenuto è stato sequestrato. Sono in corso al momento gli accertamenti da parte dei carabinieri di Borgo Panigale, che sono al lavoro per rintracciare i fuggitivi.

Mariateresa Mastromarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19%

«A terra per l'infarto, così mi hanno salvato»

Il racconto di Fabio, in arresto cardiaco uscito dalla palestra. «Elisa, addetta della struttura, ha usato il defibrillatore: ne servono di più»

SAN GIORGIO DI PIANO

«Cosi un defibrillatore e la prontezza di Elisa Laffi mi hanno salvato la vita». La testimonianza di un cittadino di San Giorgio di Piano: l'importanza cruciale dei corsi di primo soccorso e dei dispositivi Dae sul territorio. A parlare in prima persona della sua esperienza Fabio Righi: «Ci sono momenti che dividono la vita in un prima e un dopo. Per me, quel momento è stato il 7 aprile. Parlo di questa vicenda spinto dal dovere morale di testimoniare quanto accaduto, con la speranza che la mia storia possa incentivare la diffusione dei defibrillatori e, soprattutto, la partecipazione ai corsi di abilitazione al loro utilizzo. Quel giorno, uscendo dalla palestra di San Giorgio di Piano, sono stato colto da un malore improvviso che mi ha fatto accasciare al suolo. Ero in arresto cardiaco. Se oggi posso raccontare questo episodio senza aver riportato danni cerebrali, lo devo esclusivamente alla prontezza

dei ragazzi della palestra». Righi aggiunge: «Mentre veniva immediatamente allertato il 118, il personale della struttura ha dato prova di una preparazione straordinaria: sono intervenuti tempestivamente praticando il massaggio cardiaco e utilizzando il Dae per scaricare lo shock necessario a far ripartire il mio cuore. All'arrivo dei soccorritori, il medico e gli operatori dell'ambulanza hanno potuto constatare che il battito era tornato. È stata la velocità dell'intervento e la competenza del personale — in particolare di Elisa, che ringrazio profondamente — a fare la differenza tra la vita e la morte. La mia storia dimostra che la presenza di un defibrillatore e di persone formate per usarlo non è un optional, ma una necessità vitale. Un investimento in formazione e tecnologia che può restituire un padre, un figlio o un amico ai propri cari.

Spero che il mio racconto spinga quante più persone possibile ad abilitarsi al primo soccorso: un piccolo gesto che, come nel mio caso, può salvare una vita». Il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni, spiega come «l'esperienza di Fabio è la dimostrazione che persone formate e apparecchiature presenti come i defibrillatori possono fare la differenza per quel valore inestimabile che è la vita. Questi episodi non devono cadere nel vuoto ma spingerci verso una crescita della cultura della prevenzione. Alcuni anni fa davanti alle scuole venne salvato Libero che poi donò un ulteriore defibrillatore che si aggiunse a quelli nelle palestre, a scuola e sotto i portici. Vorrei concludere ringraziando Fabio per la sua testimonianza e in particolare Elisa per la sua prontezza e per aver salvato una vita».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Elisa Laffi, l'uomo salvato Fabio Righi e il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni



Peso:45%

L'evento domani al Parco del sapere

Incontro pubblico sul bilancio «Ecco come investiamo i soldi»

Il sindaco Vignoli:
«Servizi, opere di edilizia
ed evasione fiscale
Il punto con i cittadini»

CASTEL MAGGIORE

Un incontro pubblico sul Bilancio di previsione 2026. È in programma domani, alle 21, in via Bondanello al Pas (Parco del sapere) nella sala Maria Grazia Cutuli. In sostanza, l'amministrazione comunale incontrerà i cittadini per presentare il Bilancio di previsione finanziaria 2026 e illustrare le scelte compiute in materia di servizi, investimenti e opere pubbliche.

«Il Bilancio di previsione - spiega il sindaco di Castel Maggiore, Luca Vignoli - rappresenta uno degli strumenti più importanti dell'attività amministrativa; questo perché definisce come verranno utilizzate le risorse del Comune e individua le priorità per l'anno successivo. Un passaggio centrale per la vita della

comunità, che riguarda direttamente i servizi ai cittadini, la manutenzione del territorio e i nuovi interventi pubblici».

A parere del primo cittadino, l'incontro al Pas sarà anche l'occasione per fare il punto con i partecipanti riguardo il percorso di partecipazione avviato nei mesi scorsi. Nell'ottobre dello scorso anno, infatti, l'amministrazione comunale aveva promosso quattro incontri pubblici sul territorio con l'obiettivo di approfondire il quadro economico-finanziario del Comune; analizzare il tema dell'evasione tributaria; distinguere le risorse vincolate da quelle disponibili per nuove politiche e raccogliere proposte, bisogni e osservazioni da parte della cittadinanza.

«Il Bilancio 2026 - prosegue Vignoli - verrà illustrato in modo chiaro e concreto durante la serata pubblica di domani, affini-

ché il bilancio comunale sia sempre più uno strumento comprensibile e condiviso. Questo incontro rappresenta un momento di trasparenza e confronto aperto, utile a continuare a costruire insieme le scelte per il futuro della nostra comunità». L'amministrazione comunale invita dunque i cittadini a partecipare e così facendo prosegue il suo impegno nel voler condividere e rendere partecipi i residenti di Castel Maggiore nelle scelte della macchina comunale. Elementi che contribuiranno a far vincere le amministrative a Luca Vignoli con la sua lista civica Cose nuove.

p.l.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo cittadino di Castel Maggiore, Luca Vignoli, presenterà il Bilancio di previsione



Peso:28%

Latte materno, la raccolta cresce Una mostra dedicata alle mamme

Allestimento fotografico all'ospedale. Altri sette Comuni aderiscono al progetto, Vecchi: «Super iniziativa»

BENTIVOGLIO

È stata inaugurata all'ospedale di Bentivoglio la mostra fotografica «Allattami - Di mamma ce n'è una sola. Ma a volte ne servono di più - 10 anni della Banca del latte umano donato di Bologna», dedicata al progetto senza scopo di lucro promosso dall'Irccs - Policlinico di Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con Granarolo, con la partecipazione del Cucciolo, l'associazione di Bologna dei genitori dei bambini nati pretermine. Il riallestimento della mostra è anche per celebrare l'allargamento del progetto alla maternità dell'ospedale di Bentivoglio e il coinvolgimento delle neomamme di nuovi comuni. Ai territori storicamente attivi per la raccolta del latte materno si sono aggiunti Bentivoglio, Argelato, Baricella, Budrio, Minerbio, San Giorgio di Piano e Sala Bolognese.

Le foto di Paolo Righi raccontano la storia e il percorso di questa filiera del bene comune attraverso i volti di alcuni bambini che hanno beneficiato del prezioso latte materno, uno per ogni anno del progetto. La mostra proseguirà fino al 5 giugno. Dall'inizio del progetto sono stati raccolti 45.344 biberon, equivalenti a 5.441 litri di latte materno, e sono state coinvolte 421 mamme donatrici, sensibilizzate grazie al personale sanitario dell'Ausl di Bologna, del Policlinico di Sant'Orsola e dell'associazione Cucciolo.

«Sono venuta a conoscenza del progetto Allattami l'autunno scorso, quando mi sono recata con una parte della giunta in visita alla Granarolo - afferma Alice Vecchi, sindaco di Bentivoglio -. È bastato poco per capirne il valore: un'iniziativa capace di coniugare solidarietà, salute e territorio, lasciandoci profondamente colpiti. La prima domanda che ci siamo posti è stata immediata e quasi istintiva: come includiamo Bentivoglio? Un pensiero sorto in modo natu-

rale, in quanto il legame con la Granarolo è tangibile: ci unisce non solo la prossimità geografica, ma anche i progetti che coinvolgono il Museo della Civiltà Contadina. E poi c'è il nostro ospedale, tra le cui eccellenze spicca anche l'importante ruolo del punto nascita, riferimento non solo per i Comuni del Distretto Pianura Est, ma anche per la cintura Nord dell'area Metropolitana di Bologna e per quella Sud del Ferrarese. Nel 2025 sono stati registrati 838 nuovi arrivi. L'ospedale può diventare in questo contesto un presidio fondamentale per far conoscere e crescere il progetto, un luogo in cui informazione e sensibilizzazione incontrano concretamente le famiglie, soprattutto considerando che i parti prematuri avvengono oggi presso l'Ospedale Maggiore».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sindaca Alice Vecchi con le istituzioni del territorio e le associazioni



Peso:40%